

## La sala scommesse è abusiva. Chiusa!

**Il nucleo di polizia amministrativa e repressione frodi della vigilanza urbana di Corsico è riuscito a ottenere un'ordinanza per far abbassare definitivamente le saracinesche a un locale dove si giocava d'azzardo. Il proprietario è stato denunciato. Rischia da tre mesi a un anno**

**Corsico** (6 maggio 2014) – Chiusa oggi, su ordine del questore di Milano, la sala scommesse di piazza Libertà 19 a Corsico. Secondo l'ordinanza, alla quale si è arrivati dopo alcune settimane di indagini eseguite dalla polizia locale, il proprietario non è in possesso delle necessarie autorizzazioni. Così in mattinata, gli agenti del nucleo di polizia amministrativa e repressione frodi del comando corsichese hanno apposto i sigilli e affisso su ognuna delle tre vetrine del locale un foglio con la scritta: “Chiuso su disposizione del questore”.

Il proprietario, C.M. di 22 anni originario di Castellammare di Stabia e domiciliato a Buccinasco, è stata denunciato per violazioni della legge di pubblica sicurezza e del codice penale. Dovrà spiegare al giudice perché, nonostante gli sia stata vietata l'autorizzazione per una sala giochi e scommesse, abbia comunque voluto aprire il locale e avviare l'attività.

“L'operazione compiuta dagli agenti della polizia locale, ai quali va il ringraziamento mio personale, dell'Amministrazione e di tutta la città – evidenzia la sindaca Maria Ferrucci – è un segnale forte e si inserisce perfettamente nel solco del lavoro che stiamo portando avanti al fine di contrastare qualsiasi forma di illegalità e, nel caso specifico, il gioco d'azzardo patologico, che ha assunto dimensioni così ampie da essere considerato una forma di dipendenza da curare”.

Le indagini sono state avviate dalla polizia locale all'inizio di aprile. Gli agenti del nucleo specializzato negli accertamenti amministrativi e nel contrasto alle frodi hanno eseguito controlli, identificato i frequentatori della sala scommesse, alcuni dei quali sono risultati pregiudicati, e raccolto tutta la documentazione necessaria per far emettere dal questore un'ordinanza di chiusura definitiva del locale.

Si è così scoperto che C.M. aveva presentato la richiesta alla questura di Milano, ma gli era stata rigettata per una serie di ragioni tecniche, una delle quali era la mancanza di un'adeguata capacità finanziaria, indispensabile per aprire sale giochi o scommesse.

Nonostante il parere negativo, C.M. ristruttura i circa duecento metri quadri del locale di piazza Libertà chiuso da alcuni anni e che un tempo ospitava un negozio di casalinghi e successivamente un'agenzia immobiliare. Apre e riceve una diffida che gli viene notificata dai carabinieri. Non demorde. Così gli agenti della polizia locale avviano le indagini e, verificato che la sua istanza era stata rigettata, raccolgono la documentazione per chiedere al questore di disporre la chiusura dell'esercizio commerciale. Oltre a inviare una notifica alla Procura della Repubblica di Milano.

Il proprietario, che è mandatario di una società di scommesse che opera sul territorio nazionale, è stato indagato in stato di libertà per la violazione di una serie di articoli della legge di pubblica sicurezza e del codice penale, tanto che dovrà subire un processo. Rischia una condanna da tre mesi a un anno.

**Ufficio stampa Comune di Corsico**

